

Allegato A

Piano straordinario per l'occupazione
ASSE II – Competitività
MISURA II.4 – PIU' EXPORT

**Bando per l'accesso ai voucher per le spese di
promozione all'estero in occasione di fiere
(Voucher singoli)**

Approvato con
Determinazione Dirigenziale n. 236 del 21.12.2010

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI FONDAMENTALI	4
3. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA.....	5
4. SPESE AMMISSIBILI	5
5. FORMA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	6
6. PROCEDURE.....	6
7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	9
8. REVOCA DEI CONTRIBUTI	10
9. ISPEZIONI E CONTROLLI	10
10. BASE GIURIDICA COMUNITARIA E REGOLE DI CUMULO	11
11. RINVIO	11
12. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	11
13. RISERVATEZZA	11

1. Finalità e risorse

Il bando è finalizzato a sostenere l'export del sistema produttivo piemontese favorendo una maggiore partecipazione di PMI piemontesi a manifestazioni fieristiche all'estero.

Le risorse disponibili sono pari a **Euro 1.000.000** per voucher relativi alla partecipazione ad uno o più eventi fieristici che si svolgono in Europa (Italia esclusa) ed extraeuropa.

In tale ambito sono riservati:

- per la **prima sessione**, le cui domande devono essere presentate nel periodo compreso tra il **20 gennaio 2011** ed il **28 gennaio 2011** (vedi paragrafo 6.1):
 - a.1 n. 30 voucher dell'importo massimo di euro 5.000 per la partecipazione ad una o più delle Fiere che si svolgono in Paesi europei di cui all'allegato 1, individuate da CEIPiemonte in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali;
 - a.2 ulteriori 20 voucher dell'importo massimo di euro 5.000 a PMI che ne facciano richiesta per la partecipazione ad una o più Fiere che si tengono in Paesi europei con svolgimento compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda telematica ed il 30 giugno 2011, non incluse nell'allegato 1 né nell'allegato 5;
 - b.1 n. 15 voucher dell'importo massimo di euro 10.000 per la partecipazione ad una o più delle Fiere che si svolgono in Paesi extraeuropei di cui all'allegato 2, individuate da CEIPiemonte in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali;
 - b.2 ulteriori 10 voucher dell'importo massimo di euro 10.000 a PMI che ne facciano richiesta per la partecipazione ad una o più Fiere che si tengono in Paesi extraeuropei con svolgimento compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda telematica ed il 30 giugno 2011, non incluse nell'allegato 2 né nell'allegato 5;
- per la **seconda sessione**, le cui domande devono essere presentate nel periodo compreso tra il 31 marzo 2011 ed l'8 aprile 2011 (vedi 6.1):
 - a.1 n. 30 voucher dell'importo massimo di euro 5.000 per la partecipazione ad una o più delle Fiere che si svolgono in Paesi europei di cui all'allegato 3, individuate da CEIPiemonte in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali;
 - a.2 ulteriori 20 voucher dell'importo massimo di euro 5.000 a PMI che ne facciano richiesta per la partecipazione ad una o più Fiere che si tengono in Paesi europei con svolgimento compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda telematica ed il 31 dicembre 2011, non incluse nell'allegato 3 né nell'allegato 5;
 - b.1 n. 15 voucher dell'importo massimo di euro 10.000 per la partecipazione ad una o più delle Fiere che si svolgono in Paesi extraeuropei di cui all'allegato 4, individuate da CEIPiemonte in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali;
 - b.2 ulteriori 10 voucher dell'importo massimo di euro 10.000 a PMI che ne facciano richiesta per la partecipazione ad una o più Fiere che si tengono in Paesi extraeuropei con svolgimento

compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda telematica ed il 31 dicembre 2011, non incluse negli allegati 4 e 5.

A questi andranno ad aggiungersi eventuali voucher non assegnati nella prima sessione.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda per accedere ai voucher Europa (a.1 o a.2) ed una sola domanda per accedere ai voucher extraeuropa (b.1 o b.2).

Per le domande presentate per Fiere inserite nel gruppo a.1 o b.1 in caso di assegnazione potranno essere rendicontate solo ed esclusivamente spese riferite a Fiere inserite nel relativo allegato.

Per le domande presentate nell'ambito dei voucher di cui ai punti a.2 e b.2 potranno essere rendicontate solo fiere non incluse negli allegati di cui ai punti a.1 o b.1, né negli elenchi di cui al bando precedente e qui riportate nell'allegato 5.

La gestione del bando è affidata dalla Regione Piemonte a Finpiemonte S.p.A..

2. Riferimenti normativi fondamentali

- Normativa comunitaria sugli aiuti di Stato:
 - Regolamento (CE) n 800/2008 – allegato 1 relativo ai criteri di individuazione delle PMI
 - Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo agli aiuti di importanza minore (*de minimis*); di seguito “**regolamento de minimis**”

- Normativa regionale:
 - L.R. 34/2004 “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 29 giugno 2010, n. 2-230 – Approvazione del Piano straordinario per l'occupazione
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 30 novembre 2010, n. 86-1158 - Piano straordinario per l'occupazione Asse II Competitività - Misura II. 4 “Più Export”. Modifica alla D.G.R. n. 2-230 del 29/06/2010

3. Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda le *Micro, piccole e medie imprese*¹ che al momento della presentazione della domanda abbiano i seguenti requisiti:

1. sede operativa attiva in Piemonte. In caso contrario, le imprese devono impegnarsi a localizzare un'unità operativa nel territorio regionale entro sei mesi dalla data di concessione dell'agevolazione e comunque entro l'erogazione del contributo;
2. siano iscritte da almeno un anno al Registro Imprese/REA delle Camere di Commercio competenti per territorio e, nel caso di Imprese artigiane, all'Albo Artigiani;
3. non siano soggette a procedure concorsuali e non siano in stato di insolvenza dichiarato secondo le norme di legge;
4. non siano classificabili come "imprese in difficoltà"²;
5. abbiano assolto agli obblighi contributivi previsti dalle norme contrattuali. Per questo motivo, prima di procedere alla concessione dell'agevolazione sarà richiesto l'invio del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C);
6. siano in grado di dimostrare la coerenza tra il settore della/e fiera/e per cui viene richiesto il contributo e il settore di attività.

Il soggetto gestore, Finpiemonte S.p.a. (di seguito: *Finpiemonte*), verificherà i requisiti previsti ai punti 1, 2 e 3 consultando la visura camerale dell'impresa.

Sono escluse le imprese di cui all'art. 1 del Reg. 1998/2006 e aventi i seguenti codici ATECO: 1

4. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute (fatturate e quietanzate) dopo la presentazione della domanda telematica e relative alla sola linea indicata in domanda (Es. a.1 o a.2 – b.1 o b.2).

In particolare sono finanziabili le spese riguardanti:

- un biglietto aereo di a/r in classe economy o un biglietto ferroviario per ciascun evento fieristico;
- diritto di plateatico (spazio espositivo e diritti connessi);
- inserimento dell'azienda nel catalogo dell'evento fieristico;
- allestimento e pulizia stand;
- facchinaggio in fiera;

¹ La definizione di micro, piccola e media impresa presa in considerazione è quella contenuta nella Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005).

² ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02, che contiene gli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

- realizzazione di materiale e/o di iniziative di tipo promozionale/commerciale in lingue estere, nella misura massima di 2.000 euro (es: cataloghi, listini, schede tecniche, anche in formato elettronico, iscrizione a portali specializzati per vendite on line, siti di *lead generation* ecc.);
- spese di spedizione di campionari e materiale espositivo e relativi servizi accessori;
- giornata formativa *ad hoc* sull'evento/eventi fieristici (massimo 500 euro).

5. Forma ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto (voucher), fino alla concorrenza del 100% delle spese ammissibili, **per un importo massimo di euro 5.000** (per le fiere in Paesi europei) **o 10.000** (per le fiere in Paesi extraeuropei) per la partecipazione ad uno o più eventi fieristici (vedi paragrafi 6.2 e 6.3) che si svolgono rispettivamente in Paesi europei o extraeuropei nei periodi di riferimento e per ciascuna finestra di presentazione (paragrafo 1);

6. Procedure

6.1 Come presentare le domande

Le domande dovranno essere compilate secondo il modulo reso disponibile in ambiente telematico e compilate per via telematica seguendo l'apposita procedura.

Sono previste due sessioni per presentare le domande:

1. per la **prima sessione** (fiere che si svolgono entro il 30 giugno 2011) i beneficiari, prima della presentazione della domanda, dovranno accreditarsi sul sito www.finpiemonte.info a partire dalle ore 9.00 del giorno 10 gennaio 2011 e fino alle ore 13.00 del giorno 14 gennaio 2011. **La domanda dovrà successivamente essere presentata previa connessione al sito www.finpiemonte.info** a partire dalle ore 9.00 del 20 gennaio 2011 e fino alle ore 13.00 del 28 gennaio 2011;
2. per la **seconda sessione** (fiere che si svolgono da luglio 2011 ed entro il 31 dicembre 2011) i beneficiari, prima della presentazione della domanda, dovranno accreditarsi sul sito www.finpiemonte.info a partire dalle ore 9.00 del giorno 21 marzo 2011. **La domanda dovrà essere successivamente presentata previa connessione al sito www.finpiemonte.info** a partire dalle ore 9.00 del 31 marzo 2011 fino alle ore 13.00 dell'8 aprile 2011.

Entro cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico, le domande dovranno essere confermate da originale cartaceo, con apposizione di una marca da bollo del valore di 14,62 € ogni 4 pagine, esclusivamente

tramite raccomandata A/R o corriere espresso autorizzato a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico 54 – 10121 Torino.

Non sono giudicate ricevibili e di conseguenza non vengono prese in considerazione:

- a. le domande per le quali non venga inviata la copia cartacea entro il termine previsto;
- b. le domande cartacee non precedute dall'invio telematico;
- c. le domande per le quali la copia cartacea non sia stata sottoscritta con firma autografa;
- d. le domande prive della copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa ai sensi del DPR 445/2000.

Ogni sessione avrà un budget complessivo di 500.000 euro. Eventuali risorse residuali verranno riallocate prioritariamente fra le diverse linee, seguendo nell'ordine i criteri seguenti:

1. attraverso il trasferimento dei residui fra le linee a.1 – b.1 (fiere individuate da CEIPiemonte) e fra le linee a.2 – b.2 (fiere libere);
2. attraverso il trasferimento dei residui fra le linee a.1 - a.2 (eventi fieristici che si svolgono in Europa) e fra le linee b.1 - b.2 (eventi fieristici che si svolgono in Paesi extraeuropei);
3. attraverso il trasferimento dei residui fra tutte le linee.

Qualora dovessero residuare risorse, queste verranno destinate alla sessione successiva.

6.2 Come vengono valutate le domande

- Finpiemonte effettua un'istruttoria formale finalizzata ad accertare:
 - la ricevibilità della domanda (invio nei termini previsti dal bando, completezza e regolarità);
 - l'ammissibilità della domanda (presenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando per i beneficiari).
- Finpiemonte potrà avvalersi di apposito Comitato Tecnico di valutazione, composto da rappresentanti della Regione e della stessa Finpiemonte, per l'istruttoria dei casi che necessitano di maggior approfondimento. L'istituzione del Comitato è comunque prevista nel caso in cui le domande presentate superino la dotazione disponibile.

Per ciascun gruppo il Comitato redigerà una graduatoria, tenuto conto dei seguenti criteri preferenziali:

- a. imprese la cui domanda sia la sola da loro presentata (per la seconda sessione anche rispetto alla sessione precedente);
- b. imprese che prevedano una partecipazione in qualità di espositore (risultante da catalogo);

c. imprese che possano dimostrare incrementi di organico nell'anno 2010 o che abbiano in previsione nel piano aziendale incrementi di organico da effettuarsi entro l'anno 2011.

Ai fini della valutazione del presente criterio, valgono le seguenti considerazioni:

- per incremento s'intende una variazione positiva nell'organico aziendale, determinato dalla sottoscrizione di nuovi contratti di lavoro;
 - nel caso vi sia la previsione di incrementare l'organico, l'incremento dovrà essere dimostrato prima dell'erogazione del contributo;
- d. imprese che non siano già beneficiarie di altri contributi pubblici per la stessa iniziativa;
- e. imprese che non abbiano già ricevuto contributi per la partecipazione a fiere negli ultimi 12 mesi;
- f. imprese che dichiarino di avvalersi prevalentemente di fornitori aventi sede in Piemonte, per realizzare la/le iniziativa/e per cui presentano domanda;
- g. nel caso di fiere extraeuropee, imprese che abbiano in passato già partecipato a fiere all'estero, come espositori
- h. imprese a prevalente partecipazione femminile.

Ai fini della valutazione del presente criterio, si considerano femminili:

- le imprese individuali, il cui titolare sia donna;
 - le società di persone nei casi in cui almeno il 60% dei soci siano donne;
 - le società di capitali, nei casi in cui almeno i 2/3 delle quote di capitale siano detenute da donne e l'organo di amministrazione sia composto da donne per almeno i 2/3.
- i. imprese a prevalente partecipazione giovanile.

Ai fini della valutazione del presente criterio, si considerano giovanili:

- le imprese individuali, il cui titolare sia un giovane di età tra i 18 ed i 35 anni;
 - le società di persone almeno il 60% dei soci siano giovani di età tra i 18 ed i 35 anni;
 - le società di capitali, nei casi in cui almeno i 2/3 delle quote di capitale siano detenute da giovani di età tra i 18 ed i 35 anni e l'organo di amministrazione sia composto da giovani di età tra i 18 ed i 35 anni per almeno i 2/3.
- In ordine residuale, a parità di requisiti posseduti, costituirà elemento preferenziale l'ordine temporale di presentazione della domanda.
- Prima di procedere alla concessione ufficiale dell'aiuto e nel caso in cui il Comitato abbia dovuto redigere una graduatoria, Finpiemonte richiederà tutta la documentazione che riterrà opportuna comprovante l'esistenza dei criteri preferenziali.

6.3 Durata dell'iniziativa e rendicontazione delle spese

Entro **90 giorni** dalla data di conclusione della manifestazione fieristica (dell'ultima nel caso in cui la domanda faccia riferimento a più di una manifestazione fieristica), il beneficiario deve presentare la rendicontazione finale, inviando a Finpiemonte la documentazione indicata nella lettera di concessione del contributo, i cui contenuti sono di seguito sintetizzati:

- una relazione descrittiva con elenco delle fatture (secondo lo schema previsto);
- la copia conforme delle fatture quietanzate (o dei documenti contabili equipollenti), riferite alle spese sostenute indicate al precedente paragrafo 4 e la documentazione che ne provi il pagamento;
- documentazione comprovante l'effettiva partecipazione alla/e manifestazione/i fieristiche (a titolo esemplificativo si può considerare tale il biglietto di entrata in fiera, la documentazione fotografica, ecc.);
- la dimostrazione dell'inserimento nel/nei cataloghi dell'evento fieristico per il quale è stato richiesto il contributo.

6.4 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo viene erogato da Finpiemonte **in un'unica soluzione** a seguito della presentazione della rendicontazione finale, dopo averne giudicato l'idoneità.

Ai fini dell'erogazione, sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento.

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti e per compensazione.

7. Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari i seguenti obblighi:

- a) concludere le attività e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- b) mantenere la localizzazione dell'unità produttiva in Piemonte per almeno un anno dall'erogazione del contributo;
- c) comunicare preventivamente eventuali variazioni rispetto alla proposta ammessa a contributo;
- d) non cedere diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;
- e) consentire i controlli previsti al successivo paragrafo 9 del Bando;
- f) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate.

8. Revoca dei contributi

- Finpiemonte dispone la revoca totale delle agevolazioni quando:
 - a. il beneficiario non rispetti gli obblighi previsti dal paragrafo 7 del Bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
 - b. il beneficiario non destini l'agevolazione agli scopi indicati nella domanda;
 - c. il beneficiario rilasci dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - d. il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano diminuire la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso la Regione;
 - e. dalla verifica della rendicontazione finale venga accertata la perdita di uno o più criteri preferenziali, tale da determinare un riposizionamento non più utile ai fini della graduatoria approvata;
 - f. dalla verifica della rendicontazione finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 50% delle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
 - g. il beneficiario sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o ad altra procedura concorsuale entro un anno dalla data di erogazione del contributo;

In caso di revoca totale, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo ricevuto, maggiorato degli interessi legali.

- Finpiemonte dispone la **revoca parziale** del contributo quando dalla verifica della rendicontazione finale o a seguito dei controlli effettuati venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 100% e superiore al 50% delle spese ammesse con il provvedimento di concessione.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, Finpiemonte provvede al ricalcolo proporzionale dell'importo di contributo concesso e il beneficiario deve restituire la quota proporzionale del contributo eventualmente percepito indebitamente, maggiorato degli interessi legali.

9. Ispezioni e controlli

Finpiemonte di propria iniziativa o su indicazione degli organi della Regione, effettua controlli anche presso il beneficiario allo scopo di verificare:

- lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dall'impresa.

10. Base giuridica comunitaria e regole di cumulo

L'agevolazione è concessa ai sensi del Regolamento *de minimis* e non è cumulabile con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili.

La somma degli aiuti *de minimis* ricevuti dal beneficiario nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti non deve superare l'importo complessivo di euro 200.000,00.

11. Rinvio

Per quanto non previsto dal Bando, valgono le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili.

12. Informazioni e contatti

Ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte scrivendo all'indirizzo di posta elettronica finanziamenti@finpiemonte.it oppure chiamando il numero 011/5717711 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

13. Riservatezza

Per poter accedere alle agevolazioni previste dal Bando è necessario autorizzare Finpiemonte al trattamento dei dati personali (secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i) dei beneficiari e di tutti gli altri soggetti eventualmente coinvolti nelle attività connesse ai progetti e ai servizi per cui è richiesta l'agevolazione. Tale trattamento è indispensabile per consentire le attività di valutazione delle iniziative, nonché le attività di monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa-contabile, previste dalla normativa.

L'eventuale rifiuto, anche indiretto, a consentire il trattamento è causa di revoca del contributo e/o di mancato riconoscimento delle spese sostenute.